
Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

Codice
DVR-AII01

Edizione
05

Data
01 MAGGIO 2022

Pagina
1 di 18

Confindustria Bergamo

Servizi Confindustria Bergamo S.r.l.

Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

Edizione	Descrizione delle modifiche	Data
1	Prima emissione	05/05/2020
2	Aggiornamento normativo e adeguamento nuova situazione emergenziale.	09/11/2020
3	Aggiornamento normativo e adeguamento nuova situazione emergenziale.	15/10/2021
4	Aggiornamento normativo.	01/04/2022
5	Aggiornamento normativo.	01/05/2022

Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

Codice	Edizione	Data	Pagina
DVR-AII01	05	01 MAGGIO 2022	2 di 18

INDICE

1. PREMESSA	4
2. OBIETTIVO DEL PIANO	4
3. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
4. INFORMAZIONE	4
5. ORGANIZZAZIONE	5
5.1 Modalità di ingresso e di comportamento	5
5.1.1 Accesso alla struttura	5
5.1.2 Gestione entrata e uscita di dipendenti e collaboratori	5
5.1.3 Mobilità delle persone dentro i luoghi di lavoro	6
5.2 Modalità di accesso di persone esterne	6
5.2.1 Accesso agli uffici da parte di Clienti e Fornitori	6
5.2.2 Accesso agli uffici da parte associati/visitatori	6
5.2.3 Accesso di studenti, docenti esterni e partecipanti ai corsi di formazione	7
5.2.4 Servizi igienici per esterni	7
5.2.5 Accesso alla struttura per effettuare la fornitura	8
5.2.6 Appalti	8
5.3 Trasferte	8
5.4 Lavoro Agile	9
5.5 Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione	9
5.5.1 Riunioni di lavoro	9
5.5.2 Tirocini formativi	9
6. RICAMBI D'ARIA	9
7. PULIZIA E SANIFICAZIONE	9
8. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI	10
9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	10
10. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA	10
11. MODALITÀ DI INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO IN PERIODO DI EMERGENZA COVID-19	11
11.1 Gestione esterni	11
12. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE	12

Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

Codice	Edizione	Data	Pagina
DVR-AII01	05	01 MAGGIO 2022	3 di 18
13. LAVORATRICI IN GRAVIDANZA			12
14. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE			13
15. DEFINIZIONI			13
15.1 Definizione dei termini “contatto”, quarantene/isolamenti, auto sorveglianza			13
16. FIRME			14

Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

Codice	Edizione	Data	Pagina
DVR-AII01	05	01 MAGGIO 2022	4 di 18

1. PREMESSA

Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo con sede Via Stezzano, 87 – 24126 Bergamo, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, effettuata la valutazione dei rischi, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente protocollo tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate.

2. OBIETTIVO DEL PIANO

Obiettivo del presente piano è rendere gli ambienti di lavoro di Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo un luogo ragionevolmente sicuro in cui i lavoratori possano riprendere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono definiti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19, per quanto attualmente indicato dallo stato delle conoscenze e delle indicazioni diffuse dall'autorità sanitaria. Il Datore di Lavoro provvederà ad aggiornare tempestivamente quanto predisposto in funzione delle nuove disposizioni e conoscenze che saranno rese note dalla medesima autorità.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro – 06 aprile 2021
- Decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 e s.m.i., convertito con legge 17 giugno 2021, n. 87 e s.m.i.
- DPCM 17 giugno 2021 e s.m.i.
- DL 24/2022

4. INFORMAZIONE

Per ottenere gli obiettivi del piano i comportamenti del personale e dei terzi devono uniformarsi con consapevole, costante e collaborativa puntualità alle disposizioni del presente Protocollo.

L'informazione preventiva e puntuale è la prima iniziativa di precauzione e per questo motivo il Datore di Lavoro di Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo si impegna a portare a conoscenza dei propri dipendenti e dei terzi (clienti, fornitori, ecc), attraverso la consegna del presente documento, tutte le informazioni e le istruzioni necessarie alla tutela della salute e della sicurezza delle persone presenti nella struttura. Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo forniscono una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi, in particolare sul corretto utilizzo dei DPI, per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

1. Informazione preventiva

Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo portano a conoscenza, anche attraverso strumenti informatici, a tutti coloro che (dipendenti, visitatori, fornitori, ecc.) si accingono a fare, occasionalmente o sistematicamente, ingresso nella struttura, le indicazioni del presente Protocollo.

2. Informazione all'entrata

Vengono individuate le modalità più consone per mettere al corrente dei contenuti del presente Protocollo tutte le persone che accedono ai locali di Confindustria Bergamo. Il Protocollo è comunque disponibile presso la reception dell'edificio. Con l'ingresso alla struttura si attesta, per fatti concludenti, di averne compreso il contenuto, si manifesta adesione alle regole ivi contenute e si assume l'impegno di conformarsi alle disposizioni ivi contenute.

Nel dettaglio, si specifica:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di non entrare al lavoro in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- l'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da Covid 19 o di lavoratori contatti stretti di caso Covid-19 viene disciplinato dalle previsioni della Circolare del Ministero della Salute 30 marzo 2022, secondo quanto previsto dal nuovo art. 10 ter del DL 52/2021 e dalle disposizioni normative per tempo vigenti. In ogni caso, l'ingresso in azienda

Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

Codice	Edizione	Data	Pagina
DVR-AII01	05	01 MAGGIO 2022	5 di 18

sarà consentito solo dopo il parere positivo del medico competente e/o della funzione aziendale Risorse Umane;

- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere al lavoro e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura corporea, ecc.);
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso in azienda nel caso non siano stati osservati gli obblighi previsti dalla legislazione vigente riguardante l'ingresso da paesi stranieri;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso alla struttura (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, indossare la mascherina, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a rispettare le disposizioni del presente protocollo, le istruzioni e regolamenti attuativi per l'accesso alla struttura e le indicazioni previste nel piano di sicurezza (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere a adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'impegno ad informare responsabilmente il medico competente circa eventuali situazioni di ipersuscettibilità/fragilità note.

3. Informazione a terzi

Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo forniscono adeguata informazione ai terzi dei contenuti del presente Protocollo per quanto di interesse e secondo le modalità più consone per informare tutte le persone che accedono ai locali di Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo; il Protocollo resta comunque disponibile presso la reception dell'edificio.

Con l'ingresso si attesta, per fatti concludenti, di avere compreso il contenuto del presente Protocollo, si manifesta adesione alle regole ivi contenute e si assume l'impegno di conformarsi alle disposizioni ivi contenute. In caso di lavoratori non dipendenti il Protocollo potrà essere consegnato anche dai soggetti che hanno in carico tali lavoratori (appaltante, agenzia di somministrazione, ecc.).

4. Punti di informazione

Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo diffondono le informative che ricordano comportamenti, cautele, condotte in linea con il principio del distanziamento interpersonale, regole circa il corretto utilizzo di gel igienizzanti e mascherine.

5. Informativa sul trattamento dei dati personali

Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo acquisiscono ed effettuano il trattamento dei dati nel pieno rispetto della privacy e delle normative per tempo vigenti.

5. ORGANIZZAZIONE

5.1 Modalità di ingresso e di comportamento

5.1.1 Accesso alla struttura

Le persone che intendono accedere, a qualsiasi titolo, alla struttura devono indossare idonea mascherina a protezione delle vie respiratorie, con caratteristiche corrispondenti alle direttive/regolamenti comunitari in vigore riguardanti dispositivi medici o DPI, ovvero conformi ad eventuali deroghe valide sul territorio nazionale (idonei dispositivi sono disponibili presso la Reception aziendale). La mascherina, conforme a quanto sopra indicato, dovrà essere indossata secondo le previsioni delle indicazioni operative interne per tempo vigenti, che costituiscono parte integrante del presente Protocollo e di cui viene data idonea informazione ai dipendenti.

Si raccomanda di evitare assembramenti e di mantenere ovunque la distanza di sicurezza prevista.

5.1.2 Gestione entrata e uscita di dipendenti e collaboratori

Non si ritiene di dover differenziare gli orari di ingresso e di uscita vista la non eccessiva densità della popolazione lavorativa.

Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

Codice	Edizione	Data	Pagina
DVR-AII01	05	01 MAGGIO 2022	6 di 18

Gli ingressi all'edificio potranno avvenire:

1. dalla reception;
2. dal parcheggio posto al piano -1.

5.1.3 Mobilità delle persone dentro i luoghi di lavoro

Valutata l'organizzazione delle attività svolte da Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo, al fine di ridurre il flusso di spostamenti interni, considerando che tutti gli spazi comuni sono potenziali luoghi di contagio, ha identificato gli spazi comuni e adottato il seguente protocollo, volto ad evitare flussi o aggregazioni di persone:

- a) *parcheggi*: evitare assembramenti o soffermarsi a chiacchierare, rimanere nel parcheggio il tempo minimo necessario per le operazioni di parcheggio;
- b) *ingressi*: evitare assembramenti o soffermarsi per chiacchierare;
- c) *ascensore*: mantenere il distanziamento di sicurezza previsto dalle normative per tempo vigenti ed indossare sempre la mascherina in modo corretto;
- d) *servizi igienici*: evitare l'uso dell'antibagno in più persone contemporaneamente;
- e) *spogliatoi*: all'interno degli spogliatoi non possono essere presenti contemporaneamente più persone rispetto al numero massimo indicato dalla cartellonistica affissa nei locali. Deve essere indossata in tutti i casi in cui è possibile la mascherina e deve essere sempre mantenuto il distanziamento di sicurezza pari ad almeno un metro; evitare assembramenti o soffermarsi per chiacchierare;
- f) *spazi break*: presenza di una sola persona in prossimità della macchina erogatrice e obbligo di mantenere la distanza minima di un metro, che diventa pari a due metri nel momento in cui si consumano i cibi e le bevande nelle sale appositamente adibite. Evitare assembramenti in attesa di accedere all'erogatore e durante la consumazione.
- g) *L'accesso e l'uso dei locali ristoro* è così regolamentato:
 - il numero massimo di persone contemporaneamente presenti è indicato sulla porta di accesso ad ogni locale;
 - si raccomanda di ridurre il tempo di permanenza nel locale allo stretto necessario per la consumazione del pasto;
 - prima di accedere al locale si deve procedere al lavaggio prolungato delle mani con sapone o alla loro corretta igienizzazione;
 - durante il pasto e prima di procedere al lavaggio delle mani post pasto si deve avere la massima attenzione a non toccarsi bocca, naso, occhi e viso;
 - la mascherina può essere rimossa solo nel momento in cui ci si siede per consumare il pasto e deve essere subito rimessa quando ci si alza da tavola;
 - qualora capitasse di tossire e/o di starnutire proteggersi con un fazzoletto o un tovagliolo o con l'interno del gomito; se lo starnuto o il colpo di tosse hanno inquinato le mani, disinfettarle immediatamente;
 - rispettare la distanza minima di un metro in caso di attesa all'ingresso del locale;
 - **rispettare e non modificare la disposizione dei posti a sedere e degli arredi così come predisposti.**

Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo garantiscono la pulizia e la sanificazione delle aree comuni e di servizio nonché degli impianti e delle attrezzature utilizzate indicato al capitolo 7 - PULIZIA E SANIFICAZIONE.

5.2 Modalità di accesso di persone esterne

5.2.1 Accesso agli uffici da parte di Clienti e Fornitori

Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo organizzano le eventuali relazioni esterne riducendo al minimo la necessità di contatto e privilegiando modalità informatiche per la trasmissione e lo scambio della documentazione.

In caso di riunioni all'interno della struttura il numero massimo di persone presenti dovrà essere definito in base alla dimensione del locale utilizzato e garantendo la distanza di sicurezza di almeno 1 metro. Si dovranno prevedere accessi contingentati preferendo le modalità su appuntamento.

5.2.2 Accesso agli uffici da parte associati/visitatori

L'accesso di associati/visitatori è così regolamentato:

- a) l'accesso è consentito solo dopo essersi registrati alla reception.
- b) Gli associati/visitatori si impegnano a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e di Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo nel fare accesso alla struttura, in particolare:

Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

Codice	Edizione	Data	Pagina
DVR-AII01	05	01 MAGGIO 2022	7 di 18

1. mantenere la distanza di sicurezza di volta in volta prevista e comunque mai inferiore ad un metro;
 2. osservare le regole di igiene delle mani;
 3. indossare sempre le mascherine;
 4. tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene;
 5. osservare le indicazioni operative interne vigenti.
- c) Gli associati/visitatori si impegnano ad informare tempestivamente la persona di proprio riferimento di Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante la presenza presso la struttura, avendo cura di rimanere ad un'adeguata distanza dalle persone presenti. Le persone in tale condizione saranno gestite con le modalità descritte al punto 10 - GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA.

5.2.3 Accesso di studenti, docenti esterni e partecipanti ai corsi di formazione

Ad integrazione di quanto indicato ai punti precedenti per le singole attività didattiche organizzate da Confindustria Bergamo e da Servizi Confindustria Bergamo, anche in collaborazione con altre strutture, è stato definito quanto segue:

- a) è specificato all'ingresso delle singole aule il numero massimo di presenze contemporanee in relazione ai volumi di spazio disponibili e ai ricambi d'aria specificati (*), nonché alla possibilità di creare aggregazioni in tutto il percorso di entrata, presenza e uscita;
- b) sono disponibili idonei prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani per discenti e personale docente all'entrata e in più punti degli spazi dedicati all'attività, in particolare in prossimità dei servizi igienici;
- c) viene assicurato il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra i discenti, che verrà eventualmente esteso a 2 metri in relazione ad un eventuale significativo aggravamento dello scenario epidemiologico di rischio;
- d) la postazione del docente è situata ad almeno 2 metri dalla prima fila dei discenti.
- e) è obbligatorio l'uso costante della mascherina a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata delle attività formative e di permanenza nei locali di Servizi Confindustria Bergamo. È altresì obbligatorio procedere ad una frequente igiene delle mani con i prodotti igienizzanti messi a disposizione. Nel caso di eventuali attività pratiche saranno forniti gli ordinari dispositivi di protezione individuale associati ai rischi delle singole attività.

Viene garantita la regolare pulizia e disinfezione degli ambienti; in ogni caso al termine di ogni attività di un gruppo di utenti, con particolare attenzione alle superfici più frequentemente toccate, ai servizi igienici e alle parti comuni quali aree di ristoro, tastiere dei distributori automatici di bevande e snack qualora essi venissero resi disponibili (in tal caso specifico, il distanziamento minimo obbligatorio tra utenti temporaneamente senza mascherina è di 2 metri).

Gli eventuali strumenti e attrezzature utilizzati nel corso delle lezioni verranno puliti e disinfettati ad ogni cambio di utente a cura dei discenti/docenti/partecipanti ai corsi di formazione e ulteriormente disinfettati a fondo ad ogni fine giornata a cura di Servizi Confindustria Bergamo. Qualora la specifica attività o attrezzatura preveda l'utilizzo frequente e condiviso da parte di più soggetti si procederà alla pulizia e disinfezione frequente delle mani.

(*) NOTA – RICAMBI D'ARIA E AFFLUSSO DI ARIA ESTERNA

Tutte le aule e gli spazi interni all'edificio che consentono la circolazione e l'accesso alle medesime sono serviti da un impianto Ventilazione Meccanica Controllata che garantisce la totale esclusione della funzione di ricircolo. Tale impianto, attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, è di tipo "tutt'aria esterna". L'aria estratta dagli ambienti interni non viene ricircolata, ma espulsa totalmente all'esterno, dove viene prelevata in maniera sicura nuova aria per essere immessa nell'edificio. In particolare, è installato un sistema di scambiatori di energia termica utile ad aumentare l'efficienza energetica dell'immobile: questi elementi sono opportunamente segregati e a tenuta dell'aria, in modo tale da evitare miscelazioni tra l'aria prelevata all'interno dell'immobile e l'aria prelevata dall'esterno, evitando quindi rischi di contaminazione dell'aria esterna.

I principali valori di portata d'aria esterna previsti, che risultano conformi alle norme UNI 10339:1995 e ai valori di riferimento stabiliti dal capitolato e dalle specifiche LEED ai sensi delle quali l'edificio è certificato con la certificazione massima di eccellenza "LEED Platinum", sono i seguenti:

- aule e sale riunioni: 25 m³/h persona (di fatto, con la ridotta capienza massima a seguito dell'applicazione delle normative sul distanziamento, si raggiunge la portata minima, ulteriormente cautelativa, di 40 m³/h persona);
- uffici 40 m³/h persona;
- servizi igienici/spogliatoi 10 Volumi/h di estrazione;
- auditorium 25 m³/h persona alla capienza massima, attualmente permessa esclusivamente per eventi cinematografici e di spettacolo aperto al pubblico; per ogni altro tipo di manifestazione l'afflusso minimo di aria esterna è di almeno 40 m³/h persona.

5.2.4 Servizi igienici per esterni

È stato individuato un servizio igienico posto al piano 0 nel foyer dell'auditorium dedicato al personale delle imprese esterne. È compito del personale addetto alla reception fornire le indicazioni circa l'ubicazione.

Tra i servizi igienici presenti nella struttura sono stati identificati, mediante apposita cartellonistica, quelli ad uso esclusivo del personale interno e quelli ad uso esclusivo degli ospiti (associati e clienti).

Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

Codice	Edizione	Data	Pagina
DVR-AII01	05	01 MAGGIO 2022	8 di 18

Viene garantita la pulizia e sanificazione periodica dei servizi igienici come indicato al capitolo 7 - PULIZIA E SANIFICAZIONE.

5.2.5 Accesso alla struttura per effettuare la fornitura

Laddove l'erogazione della fornitura presupponesse necessariamente l'ingresso nei locali, si osservano tutte le regole valide per il personale dipendente sia in fase di accesso, che in relazione alle regole comportamentali sul lavoro.

5.2.6 Appalti

Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo forniscono preventivamente all'appaltatore ed eventuali subappaltatori le informazioni sui contenuti del Protocollo aziendale e delle procedure da osservare nello svolgimento del lavoro all'interno della propria struttura.

L'accesso di lavoratori di imprese esterne è consentito solo dopo essersi registrati alla reception.

Gli appaltatori si impegnano a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e di Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo nel fare accesso alla struttura, in particolare:

1. mantenere la distanza di sicurezza prevista, minimo 1 metro;
2. osservare le regole di igiene delle mani;
3. indossare sempre le mascherine;
4. tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.

Gli appaltatori ed eventuali subappaltatori si impegnano ad informare tempestivamente e responsabilmente Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante la presenza presso la struttura, avendo cura di rimanere ad un'adeguata distanza dalle persone presenti. Le persone in tale condizione saranno gestite con le modalità descritte al punto 10 - GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA.

Gli appaltatori accederanno alle aree di lavoro/sale meeting solo se accompagnati da personale Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria e non potranno spostarsi da queste senza autorizzazione preventiva dello stesso accompagnatore.

La regolamentazione dell'eventuale uso di spazi comuni o servizi igienici da parte dell'appaltatore dovrà essere definito in sede di cooperazione e coordinamento (ex art. 26 del D. Lgs. 81/2008).

È fatto obbligo all'appaltatore e all'appaltante di comunicare immediatamente l'avvenuta conoscenza di positività al tampone COVID-19, laddove i lavoratori dipendenti dell'appaltatore e dell'appaltante operino nel medesimo sito, al fine di collaborare con l'autorità sanitaria all'individuazione di eventuali contatti stretti.

Tutti gli obblighi di legge, derivanti dai provvedimenti urgenti, da quanto previsto dal presente Protocollo e da disposizioni interne devono essere garantiti dall'appaltatore.

L'appaltatore e l'appaltante possono elaborare una procedura unica e condivisa per garantire il rispetto degli obblighi precauzionali. Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo consegnano all'impresa appaltatrice un'informativa completa dei contenuti del Protocollo aziendale e ne garantiscono il rispetto, anche mediante adeguata vigilanza.

Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo si riservano di escludere o interrompere l'attività dell'appaltatore nel caso di mancato rispetto delle procedure aziendali o convenute.

Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che dovranno garantire il recepimento e l'attuazione delle misure definite dal presente Protocollo.

Informazioni e procedure saranno tempestivamente aggiornate in funzione di nuove direttive emesse dall'autorità sanitaria.

5.3 Trasferte

Le trasferte di lavoro per incontri presso aziende, enti e clienti devono essere limitate a quelle connotate da carattere di urgenza e/o necessità e sono soggette all'autorizzazione del Responsabile di Area. I dipendenti che devono effettuare queste trasferte hanno l'obbligo di utilizzare le mascherine FFP2, che devono ritirare presso la reception.

Nel caso in cui la struttura ospitante non garantisca adeguati livelli di sicurezza (distanziamento, utilizzo delle mascherine), il lavoratore dovrà sospendere l'attività e fare rientro presso la sede.

È obbligatorio utilizzare le auto aziendali con la mascherina indossata. Durante l'uso dei mezzi deve essere disposta l'aerazione naturale evitando l'utilizzo di aria condizionata e soprattutto della funzione ricircolo.

I mezzi aziendali sono inoltre oggetto di pulizia e sanificazione frequente come indicato al capitolo 7 - PULIZIA E SANIFICAZIONE.

Sugli automezzi sono presenti erogatori di gel igienizzante idroalcolico per la pulizia delle mani.

In caso di trasferte all'estero sarà garantito il rispetto delle misure previste dai singoli stati di destinazione, consultabili sul sito istituzionale Viaggiare Sicuri o sulla app Unità di Crisi; le trasferte vengono preventivamente organizzate avendo la massima attenzione alla garanzia del rispetto di tutte le misure di sicurezza sanitaria, anche in collaborazione con il medico competente.

Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

Codice	Edizione	Data	Pagina
DVR-AII01	05	01 MAGGIO 2022	9 di 18

5.4 Lavoro Agile

Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo hanno attivo il Lavoro Agile “semplificato”, come da vigente normativa legata all’attuale situazione pandemica.

La Direzione di Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo si riserva di variare, con apposita comunicazione a tutti i dipendenti, il rapporto settimanale dei giorni in cui la prestazione viene resa in modalità lavoro agile o in presenza in sede, in funzione delle indicazioni normative nazionali e regionali, nonché dell’andamento della curva epidemiologica del contagio da Covid-19.

5.5 Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione

Gli spostamenti all’interno della struttura devono essere limitati alle sole necessità funzionali/operative e nel rispetto delle indicazioni di sicurezza.

5.5.1 Riunioni di lavoro

Le riunioni di lavoro con aziende, enti e clienti devono essere limitate esclusivamente a quelle connotate da carattere di urgenza e/o necessità sono soggette all’autorizzazione del Responsabile di Area. I dipendenti che devono effettuare queste riunioni hanno l’obbligo di utilizzare le mascherine FFP2 che devono ritirare presso la reception.

Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e/o urgenza, nell’impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria, il numero massimo di persone presenti dovrà essere definito in base alla dimensione del locale utilizzato e garantendo il distanziamento interpersonale e un’adeguata pulizia/areazione dei locali. A tale scopo il numero di persone contemporaneamente presenti nel singolo locale viene indicato all’esterno della porta di accesso e nell’applicativo utilizzato per la prenotazione della sala.

5.5.2 Tirocini formativi

Sono consentite esperienze formative attraverso la modalità del tirocinio, anche in presenza. Al tirocinanti sono applicate le disposizioni previste dal presente protocollo.

6. RICAMBI D’ARIA

Tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro, sia in conformazione open-space, che ufficio, sale riunione o affini e tutti i relativi locali accessori come i servizi igienici, nonché gli spazi interni all’edificio che consentono la circolazione e l’accesso alle suddette postazioni di lavoro e locali accessori, sono serviti da un impianto VMC. Tale impianto, attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, è di tipo “tutt’aria esterna”. Questo significa che l’aria estratta dagli ambienti interni non viene ricircolata, ma espulsa totalmente all’esterno dove viene prelevata nuova aria per essere immessa nell’edificio. Esiste un sistema di scambiatori di energia termica utile ad aumentare l’efficienza energetica dell’immobile; questi elementi sono opportunamente segregati e a tenuta dell’aria, in modo tale da evitare miscelazioni tra l’aria prelevata all’interno dell’immobile e l’aria prelevata dall’esterno, evitando quindi rischi di contaminazione dell’aria esterna.

Di seguito sono riportati i principali valori di portata d’aria di ricambio previsti, che risultano conformi alle norme UNI 10339:1995, Linee Guida ISPESL di riferimento e ai valori di riferimento stabiliti dal capitolato e dalle specifiche LEED:

- uffici 40 m³/h/persona
- servizi igienici/spogliatoi 10 Volumi/h
- sale riunioni 25 m³/h/persona (al fine di uniformarsi alla portata d’aria, maggiormente cautelativa, di 40 m³/h/persona, è stato adeguatamente ridotto il valore di presenza massima contemporanea di colleghi nelle sale suddette)
- auditorium 25 m³/h/persona.

Inoltre, le portate d’aria complessive, essendo state calibrate sul massimo valore di affollamento dell’edificio (pari a 300 persone contemporaneamente presenti nei piani 1°, 2° e 3°; pari a 257 persone contemporaneamente presenti nell’auditorium), risultano ulteriormente a “favor di sicurezza”, essendo l’immobile utilizzato da un numero di persone inferiore rispetto al massimo valore di affollamento utilizzato per il dimensionamento.

7. PULIZIA E SANIFICAZIONE

La pulizia e la sanificazione sono azioni fondamentali che, insieme al distanziamento interpersonale e all’uso dei DPI specifici, possono evitare la diffusione del virus.

Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

Codice	Edizione	Data	Pagina
DVR-AII01	05	01 MAGGIO 2022	10 di 18

Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo assicurano la pulizia quotidiana e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro, delle aree comuni e di svago ponendo particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente.

La sanificazione viene effettuata qualora una persona con COVID19 confermato abbia soggiornato nei locali della struttura, secondo le indicazioni della circolare 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Le attività sopra indicate sono eseguite da impresa esterna specializzata che ha l'obbligo di documentarne la relativa registrazione.

8. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

L'igiene personale eseguita correttamente è decisiva per la riduzione della diffusione del virus.

All'interno della struttura sono presenti:

- dispenser di gel igienizzanti (alcol etilico 60-85%);
- note informative che riportano l'importanza della corretta e frequente igienizzazione delle mani con acqua e sapone e che questa esclude la necessità di ricorrere al gel.

9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

a) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

Sono messe a disposizione di tutto il personale e dei propri collaboratori mascherine chirurgiche e, dove ritenuto necessario, le mascherine filtranti modello FFP2, in applicazione dei contenuti del presente protocollo e delle indicazioni operative interne per tempo vigenti.

b) GEL IGIENIZZANTE

Il gel igienizzante è fondamentale per la pulizia delle mani, laddove manchi la possibilità di lavare le mani con acqua e sapone. Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo assicurano che tutte le persone presenti abbiano la possibilità di ricorrere al gel con semplicità e con la frequenza ritenuta opportuna.

c) ALTRI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

Nelle ipotesi di lavoro sistematico a distanza inferiore ad un metro, il Datore di Lavoro, con il supporto del medico competente, individua preventivamente ulteriori dispositivi di protezione conformi alle disposizioni dell'Autorità sanitaria, da assegnare ai lavoratori.

d) SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Particolare attenzione è posta allo smaltimento dei rifiuti rappresentati da DPI (mascherine, guanti, ecc.) utilizzati come prevenzione al contagio da COVID-19 e dai fazzoletti di carta che devono essere smaltiti conformemente alle disposizioni emergenziali in vigore. Ad oggi in Regione Lombardia tali rifiuti provenienti dalle utenze non domestiche devono essere assimilati ai rifiuti urbani e devono essere conferiti al gestore del servizio nella frazione di rifiuti indifferenziati. (Ordinanza Regione Lombardia 01.04.2020). Appositi cestini per il conferimento dei DPI saranno posizionati e segnalati nella zona della reception subito dopo i tornelli.

10. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Laddove, nel periodo di presenza nella struttura, insorgano sintomi influenzali, sono disposti i seguenti interventi immediati e coordinati, sulla base delle indicazioni del medico competente.

- a) nel caso in cui una persona presente nella struttura sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al Responsabile Risorse Umane: alla persona sintomatica verrà fatta indossare immediatamente una mascherina di tipo FFP2 e la stessa verrà isolata in un locale delimitato, chiuso da porte e dotato di buona aerazione (**identificato nella sala dedicata a infermeria posta al piano 2 - zona Club House, segnalata da apposita cartellonistica**); lì il lavoratore potrà soggiornare il tempo necessario ad organizzare il rientro in sicurezza al domicilio. Al domicilio il lavoratore contatterà telefonicamente il proprio medico curante e seguirà le sue indicazioni, senza recarsi al Pronto Soccorso.

Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

Codice	Edizione	Data	Pagina
DVR-AII01	05	01 MAGGIO 2022	11 di 18

- b) Il Datore di Lavoro collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali “contatti stretti” lavorativi di una persona presente nella struttura, che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di autosorveglianza. Nel periodo dell’indagine, il Datore di Lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente la struttura, secondo le indicazioni dell’Autorità sanitaria.

11. MODALITÀ DI INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO IN PERIODO DI EMERGENZA COVID-19

I sintomi più comuni del SARS Cov2 sono febbre, stanchezza, tosse secca e difficoltà respiratoria. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi ed iniziano gradualmente.

Durante un intervento di Primo Soccorso si dovrà necessariamente annullare il distanziamento di sicurezza di un metro, per tale motivo tutto il personale addetto al Primo Soccorso, prima, durante e dopo l’effettuazione di qualsiasi attività di tipo sanitario deve attenersi scrupolosamente alle seguenti indicazioni e norme comportamentali.

Nel caso sia necessario intervenire su un collega che avverte un malore, fino a nuova disposizione, si dovrà procedere nel seguente modo:

1. interviene un solo addetto al primo soccorso;
2. l’addetto deve indossare mascherina FFP2, guanti doppi in nitrile, occhiali / sovraocchiali di sicurezza disponibili presso la reception;
3. prima di intervenire, mantenendo una distanza superiore al metro/metro e mezzo, chiederà al paziente i sintomi:
 - con sintomi uguali a quelli sopra descritti l’addetto al primo soccorso indosserà un camice usa e getta, oltre ai DPI prima citati;
 - nel caso di sintomi differenti l’addetto al primo soccorso continuerà ad indossare mascherina FFP2, guanti in nitrile, occhiali / sovraocchiali di sicurezza;
4. fare indossare al paziente mascherina chirurgica;
5. limitare i contatti ai casi strettamente necessari (vedi NOTA);
6. gli altri addetti presenti rimangono almeno a 4 metri di distanza dal paziente ed eseguono le istruzioni del collega che interviene (se questi dovessero intervenire, i DPI minimi da indossare sono quelli di cui al punto 2).

Nel caso sia necessario intervenire su un collega “traumatico”, fino a nuova disposizione, si dovrà procedere nel seguente modo:

- intervengono 1 – massimo 2 - addetti al primo soccorso;
- devono indossare mascherina FFP2 – guanti doppi in nitrile – occhiali / sovraocchiali di sicurezza;
- fare indossare al paziente mascherina chirurgica.

Nel caso sia necessario intervenire su un collega “privo di coscienza”, fino a nuova disposizione, si dovrà procedere nel seguente modo:

- intervengono 1 – massimo 2 - addetti al primo soccorso;
- devono indossare mascherina FFP2 – guanti doppi in nitrile – occhiali / sovraocchiali di sicurezza;
- fare indossare al paziente mascherina chirurgica.

I contatti con il paziente dovranno essere tenuti unicamente dall’addetto/addetti al primo soccorso intervenuti, al fine di evitare i contatti con altri colleghi.

Tutti i DPI indossati devono essere chiusi in un sacco. Con la raccomandazione di svestirsi non toccando parti contaminate e lavarsi accuratamente mani e viso prima di entrare in contatto con i colleghi.

NOTA: nel caso si presuma (vista la presenza di alcuni dei sintomi prima citati) di trovarsi in presenza di Coronavirus con paziente che non necessita di intervento immediato ed è autosufficiente, recarsi con lui presso **la sala dedicata a infermeria posta al P2 (zona Club House)** identificata da apposita cartellonistica, mantenendo le idonee distanze, e contattare il RSPP.

Di qualsiasi intervento deve essere tempestivamente avvisato il Datore di Lavoro.

11.1 Gestione esterni

- a) L’intervento di assistenza a personale esterno presente in sede per le attività didattiche/riunione ecc è garantito dalla squadra di Primo Soccorso di Confindustria Bergamo/Servizi Confindustria Bergamo con le modalità descritte al capitolo

Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

Codice	Edizione	Data	Pagina
DVR-AII01	05	01 MAGGIO 2022	12 di 18

11. In questi casi non sarà utilizzato il locale infermeria ma un'apposita aula all'occorrenza individuata.

- b) Successivamente all'uso il locale sarà oggetto di sanificazione.

12. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE

Il Medico Competente sarà a disposizione del Datore di Lavoro e dei lavoratori per contribuire:

- nella gestione dell'informazione e formazione sulle misure di contenimento, compresa l'opportunità di aderire alla campagna vaccinale;
- nel suo ruolo clinico sarà chiamato a gestire anche i casi personali legati ai dubbi sulla salute dei lavoratori;
- a collaborare con il datore di lavoro e con il Servizio di Protezione, Prevenzione e RLS sulle corrette procedure di lavoro e sull'adeguamento eventuale dell'organizzazione del lavoro;
- a collaborare con i dipartimenti della ATS di malattie infettive per l'individuazione dei contatti stretti nelle aziende ed il loro monitoraggio sanitario secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Il reintegro sul luogo di lavoro di lavoratori con pregressa infezione da COVID 19 accertata avviene a seguito dell'avvenuta negativizzazione, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla legge per tempo vigente ed è soggetto a previa valutazione ed autorizzazione del medico competente e/o della funzione aziendale Risorse Umane.

Il medico competente collabora inoltre nell'individuare situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti, nel rispetto della privacy. Il Datore di Lavoro informa preventivamente il lavoratore, della cui situazione di fragilità ha avuto segnalazione dal medico competente, in merito alle determinazioni aziendali.

Per condizioni di ipersuscettibilità e fragilità si intendono quelle situazioni nelle quali una persona a fronte di patologie attuali o pregresse potrebbe presentare una maggiore suscettibilità al contagio e che, in caso di contagio, potrebbe avere un decorso della patologia maggiormente complesso in termini prognostici.

In via esemplificativa e non esaustiva, sono considerate tali le seguenti condizioni:

- immunodepressioni primarie;
- immunodepressioni secondarie (es. Neoplasie non in remissione clinica, Malattie Linfoproliferative, Malnutrizione, Sindrome Nefrosica, Splenectomia Chemioterapia, Radioterapia, terapia con Immunosoppressori, Immunomodulanti, Corticosteroidi ad alte dosi);
- diabete non in ottimale compenso farmacologico;
- cardiopatia cronica;
- pneumopatia cronica;
- obesità con BMI (indice di massa corporea) >35;
- insufficienza renale;
- insufficienza epatica;
- gravidanza.

All'esito di tale valutazione, il Medico Competente esprimerà il giudizio di idoneità fornendo, in via prioritaria, indicazioni per l'adozione di soluzioni maggiormente cautelative per la salute del lavoratore o della lavoratrice per fronteggiare il rischio da SARS-CoV-2, riservando il giudizio di non idoneità temporanea solo ai casi che non consentano soluzioni alternative.

Resta ferma la necessità di ripetere periodicamente la valutazione anche alla luce dell'andamento epidemiologico e dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche in termini di prevenzione, diagnosi e cura.

Il Medico Competente si rende altresì disponibile a rispondere ad eventuali quesiti posti dai dipendenti inerenti la salute sul luogo di lavoro nel contesto emergenziale da Covid-19.

13. LAVORATRICI IN GRAVIDANZA

In relazione alla situazione connessa alla pandemia da Covid-19, tenuto in considerazione quanto previsto dal D.P.R. n. 1026/1976 art. 5, comma 4, "l'ispettorato del lavoro può ritenere che sussistano condizioni ambientali sfavorevoli agli effetti dell'art. 3, terzo

Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

Codice	Edizione	Data	Pagina
DVR-AII01	05	01 MAGGIO 2022	13 di 18

comma, e dell'art. 5, lett. b), della legge anche quando vi siano pericoli di contagio derivanti alla lavoratrice dai contatti di lavoro con il pubblico o con particolari strati di popolazione, specie in periodi di epidemia" e di quanto indicato dalla Comunicazione dell'ispettorato nazionale del lavoro INL_DCVIG.REGISTRO UFFICIALE.U.0002201 del 23-03-2020, è stato valutato che il pericolo da contagio si presenta per tutte le lavoratrici che effettuano la loro attività presso Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo, restano escluse le lavoratrici in smart working.

Alla luce di quanto emerso dalla valutazione dei rischi e da quanto indicato al punto precedente, per le lavoratrici in stato di gravidanza che hanno informato il Datore di Lavoro, si procederà all'attivazione del lavoro in modalità lavoro agile. L'eventuale svolgimento di attività lavorativa in presenza è ammesso solo su richiesta volontaria della lavoratrice ed è subordinato al parere positivo da parte del medico competente.

Per consentire al Datore di Lavoro di adempiere compiutamente a tutte le incombenze poste a tutela e salvaguardia della maternità dalle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali, tutte le lavoratrici devono tempestivamente informare del proprio stato di gravidanza l'ufficio Risorse Umane.

14. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Il comitato, costituito dal Datore di Lavoro, Responsabile HR, RSPP, Medico competente e RLS, opera al fine di valutare l'applicazione e la verifica delle regole del presente protocollo e al fine di predisporre quanto necessario per il suo tempestivo aggiornamento, avvalendosi in caso di necessità di consulenze esterne.

Il presente protocollo potrà essere integrato con specifiche indicazioni operative emesse dal Datore di Lavoro ed inviate tempestivamente al personale.

Al fine di consentire un corretto ed efficace controllo sull'attuazione del presente protocollo il Responsabile Risorse Umane, si impegna a tenere aggiornato il diario di tutte le comunicazioni ed azioni attuate al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro.

I lavoratori sono informati dell'avvenuta costituzione del comitato.

15. DEFINIZIONI

15.1 Definizione dei termini "contatto", quarantene/isolamenti, auto sorveglianza

Stante il continuo e repentino cambiamento delle definizioni correlate alle situazioni di contagio da COVID-19, si rimanda ad una puntuale valutazione di ogni specifica casistica, da effettuarsi con il Datore di Lavoro, il Responsabile delle Risorse Umane e il Medico Competente.

Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

Codice
DVR-AII01

Edizione
05

Data
01 MAGGIO 2022

Pagina
15 di 18

REGOLE GENERALI PER L'UTILIZZO DELLE MASCHERINE

PRIMA DI INDOSSARE LA MASCHERINA

1. Lavati le mani

Prima di toccare la mascherina lava accuratamente le mani *con acqua e sapone*, altrimenti rischi di infettarla e annullarne l'effetto protettivo. Ricorda di lavarti le mani anche **dopo** averla tolta.

2. Controlla la mascherina

Una volta che hai preso una mascherina (non ancora utilizzata), verifica che non ci siano difetti e che non siano presenti buchi o strappi nel materiale. Se la mascherina è difettosa, buttalala via e prendine una nuova.

3. Tocca la mascherina il meno possibile

Evita di toccare la mascherina mentre la indossi, abbassandola al di sotto di naso e bocca. In questo modo potresti intaccarne la struttura e perdere l'efficacia della protezione. Se hai bisogno di sistemarla, utilizza sempre i **lacci** con cui aderisce alla testa.

TOGLIERE LA MASCHERINA

1. Lavati le mani

In base a quello che stavi facendo con le tue mani prima di rimuovere la mascherina, potresti aver bisogno di lavarle. Altrimenti, potresti dover rimuovere guanti protettivi, lavare le mani e infine rimuovere la mascherina

2. Rimuovi la mascherina con cautela

Togli la mascherina toccando solamente i bordi, i lacci, gli anelli o le fasce. Evita di toccare la parte anteriore della mascherina, in quanto potrebbe essere contaminata.

3. Butta la mascherina

Quando la togli, gettala immediatamente nel contenitore dell'indifferenziata.

4. Lavati nuovamente le mani.

Una volta gettata la mascherina secondo le norme di sicurezza, lavati le mani ancora una volta per assicurarti che siano pulite e che non siano contaminate dal contatto con la mascherina sporca.

Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

Codice
DVR-AII01

Edizione
05

Data
01 MAGGIO 2022

Pagina
16 di 18

COME SI INDOSSA CORRETTAMENTE LA MASCHERINA CHIRURGICA

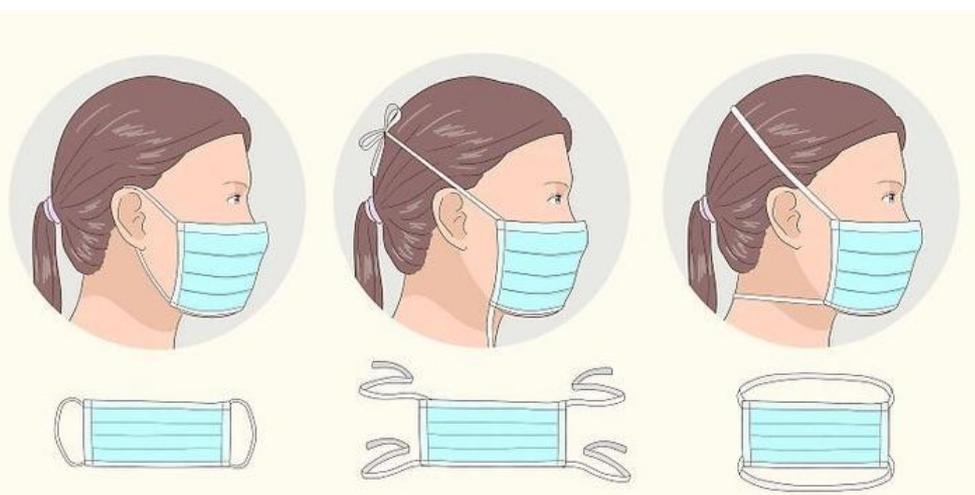
1. Fai aderire la mascherina al viso

Fai in modo che la mascherina sia il più possibile **aderente al volto**. La parte superiore della mascherina chirurgica ha un filo metallico che permette di adattarla al viso: questa parte va fatta passare **sopra il naso**, facendola aderire bene e modellandola. La parte inferiore invece va fatta passare **sotto al mento**, ben aderente: la **barba** può impedire la corretta aderenza e quindi l'efficacia della mascherina chirurgica, perciò andrebbe rasata, mentre i baffi non creano problemi. Per farla aderire correttamente occorre tirarla bene dietro.

2. Annodala bene

Esistono molti tipi di mascherina, ciascuno con modalità di applicazione diverse

- *Anelli alle orecchie* - alcune mascherine hanno due anelli, uno su ogni lato. Sono solitamente realizzati con un materiale elastico in maniera che possano essere tirati. Prendi questo tipo di mascherina per gli anelli, mettiline uno intorno a un orecchio e poi metti il secondo sull'altro orecchio.
- *Lacci o cinghie* - alcune mascherine hanno dei pezzi di tessuto che vanno legati dietro la testa. Spesso hanno dei lacci o cinghie sia sulla parte superiore sia su quella inferiore. Prendi la mascherina dai lacci presenti sulla parte superiore, portali dietro la testa e legali insieme con un fiocco.
- *Fasce elastiche* - alcune mascherine hanno due fasce elastiche che vanno applicate intorno alla testa e alla nuca (invece che alle orecchie). Tieni la mascherina davanti al viso, tira la fascia superiore e mettila intorno alla parte superiore della testa. Tira poi la fascia inferiore sulla testa e sistemala alla base della nuca.

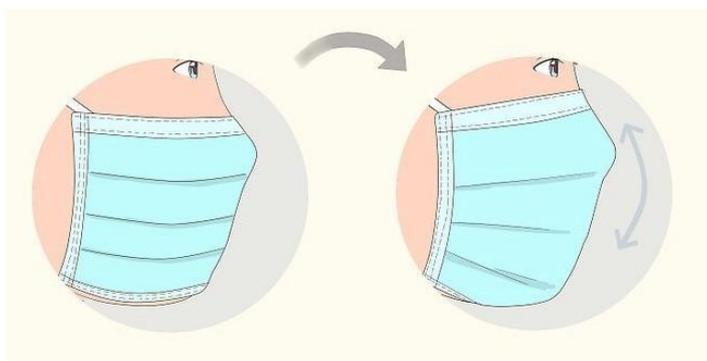


3. Sistema la mascherina sul viso e sotto il mento

Una volta stabilizzata, sistemala per assicurarti che copra viso, bocca e anche che il bordo inferiore sia sotto il mento

4. Non riutilizzarla

La mascherina chirurgica è un presidio **monouso**, quindi non è possibile riutilizzarla dopo che è stata rimossa.



Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

Codice
DVR-AII01

Edizione
05

Data
01 MAGGIO 2022

Pagina
17 di 18

COME SI INDOSSA CORRETTAMENTE LA MASCHERINA FILTRANTE FFP2

- 1 tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano;
- 2 posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto;
- 3 posizionare l'elastico superiore sulla nuca e quello inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie;
- 4 con entrambe le mani modellare lo stringinaso intorno al setto nasale per assicurare una buona aderenza al viso e una buona tenuta; evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria;
- 5 verificare la tenuta del respiratore prima di entrare nell'area di lavoro;



QUANDO INDOSSARE LA MASCHERINA:

- Ingresso della struttura;
- Se ci si trova in più di una persona;
- Nelle zone comuni
- In ascensore
- In auto quando si è in più di una persona.

COME TOGLIERE CORRETTAMENTE I GUANTI MONOUSO

Lo scopo di questa tecnica semplicissima è quello di **non toccare mai la pelle con la parte esterna del guanto**, potenzialmente infetta.

1. Pizzicca il guanto all'altezza del polso, con il pollice e l'indice della mano opposta.
2. Solleva il guanto e sfilalo facendo in modo che si rovesci su sé stesso.
3. Con la mano ora senza il guanto, infila il dito sotto il bordo del guanto della mano opposta.
4. Solleva il guanto e sfilalo facendo in modo che si rovesci su sé stesso.

**Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus
Covid-19 negli ambienti di lavoro**

Codice	Edizione	Data	Pagina
DVR-AII01	05	01 MAGGIO 2022	18 di 18

I GUANTI MONOUSO NON SOSTITUISCONO L'IGIENE DELLE MANI

Anche indossando i guanti, è importante continuare a eseguire una frequente igienizzazione delle mani, lavandole con acqua e sapone o - quando ciò non è possibile - con le soluzioni disinfettanti attualmente in commercio (gel, salviette, ecc.).

Il lavaggio dev'essere accurato e durare **almeno 60 secondi**.